

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Tessitori ed il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In sede referente, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Carelli e Angelilli: « NORME RIGUARDANTI IL PASSAGGIO ALLA CARRIERA SUPERIORE, IN BASE AL TITOLO DI STUDIO, DEI DIPENDENTI STATALI DI RUOLO EX COMBATTENTI E REDUCI » (56). Il relatore Zampieri si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento, non nel testo originario, bensì in una dizione modificata del primo comma dell'articolo unico. Le modificazioni consistono, tra l'altro, nell'inserire due incisi nel comma di cui sopra, in virtù dei quali il beneficio previsto nel provvedimento è concesso ai dipendenti statali di cui è menzione nel decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3, semprechè costoro abbiano conseguito il prescritto titolo di studio entro la data del 31 dicembre 1952.

Si apre un ampio dibattito al quale partecipano i senatori Pessi, Tupini, Lami Starnuti, Sansone, Pagni, Picardi, Nicola Angelini, Lepore, il relatore, il Presidente Baracco ed il Ministro Tessitori.

Al termine del dibattito, la Commissione, con l'astensione dal voto dei senatori Lepore e Lami Starnuti, aderisce alla richiesta di

modificazione del relatore e gli conferisce mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Nel testo modificato del disegno di legge che verrà sottoposto all'esame dell'Assemblea, oltre al primo comma, formulato secondo la dizione prescelta dal relatore, anche il secondo comma risulta modificato, in accoglimento di una proposta avanzata dal senatore Schiavone, tendente a limitare, nella misura del 20 per cento dei posti complessivamente disponibili, la possibilità di immissione dei beneficiari del provvedimento nelle qualifiche iniziali dei ruoli organici delle varie carriere.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario per la grazia e la giustizia Dominedò.

In apertura di seduta, la Commissione all'unanimità incarica il Presidente Magliano di chiedere alla Presidenza del Senato che il disegno di legge: « MODIFICA DEL VIGENTE ORDINAMENTO DEGLI UFFICIALI GIUDIZIARI E DEGLI AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI » (1372), assegnato in sede referente, venga attribuito alla competenza deliberante della Commissione stessa.

In sede referente il Presidente Magliano dà notizia del mancato accoglimento da parte della Presidenza del Senato della richiesta della Commissione di discutere in sede deliberante il disegno di legge: « **ATTRIBUZIONE AGLI IDONEI DEL CONCORSO PER VICE CANCELLIERE E VICE SEGRETARIO GIUDIZIARIO, INDETTO CON DECRETO MINISTERIALE 5 GENNAIO 1957, DEI POSTI CHE SI RENDERANNO VACANTI ENTRO L'ANNO 1960** » (1054). Su tale provvedimento prende quindi la parola il relatore, senatore Berlingieri che riferisce sfavorevolmente. Si uniscono alle conclusioni negative i senatori Azara, Monni e Cemmi. Si dichiarano invece sostanzialmente favorevoli all'approvazione del disegno di legge, pur con qualche riserva di modifica, i senatori Jodice, Capalozza e Gramegna. Si apre successivamente un ampio dibattito al quale partecipano i senatori Romano Antonio, Jodice, Gramegna, Monni, Azara, Sand, il relatore e il Presidente Magliano. Dopo un intervento del Sottosegretario Dominedò, che si esprime in senso contrario, la Commissione approva, a maggioranza, la relazione del senatore Berlingieri dandogli mandato di presentare le conclusioni sfavorevoli della Commissione all'Assemblea.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Vice Presidente* GIACOMETTI, *in di del Vice Presidente* SPAGNOLLI.

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « **TRATTAMENTO ECONOMICO DI MISSIONE E DI TRASFERIMENTO DEI DIPENDENTI STATALI** » (902), iniziando l'esame degli articoli.

Prendono parte alla discussione, oltre il Presidente Giacometti, il ministro Trabucchi, il Sottosegretario De Giovine ed il relatore Cenini, i senatori Piola, Spagnolli, Roda, Fortunati, Bertoli, Mott, Franza, Minio, Ruggeri, Bergamasco e Parri.

È approvato, anzitutto, un emendamento del relatore Cenini al primo comma dell'articolo 1, col quale, dopo le parole: « di assenza dalla sede », sono aggiunte le altre « nonchè per l'eccedente periodo non inferiore ad otto ore, trascurandosi le minori frazioni di tempo », ed è soppresso il periodo successivo.

È invece rinviata alla prossima seduta, dopo ampio dibattito, in seguito a riserve sollevate dal Sottosegretario De Giovine, la decisione su un emendamento aggiuntivo proposto dal senatore Piola e inteso ad escludere, dalle riduzioni previste dall'articolo 1 in relazione alla durata della missione, il trattamento spettante al personale di ruolo dell'amministrazione finanziaria incaricato di eseguire verifiche ed ispezioni presso una data impresa od ufficio. Conseguentemente è rinviata anche la deliberazione sull'articolo 1 nel suo complesso.

Sono inoltre approvati i rimanenti articoli del disegno di legge, con i seguenti emendamenti: all'articolo 6, primo comma, su proposta del senatore Fortunati accettata dal relatore, la riduzione del 10 e del 20 per cento proposta per le indennità di trasferimento in relazione a missioni in Comuni con popolazione inferiore, rispettivamente, ai 500.000 e ai 50.000 abitanti è fissata al 5 e 10 per cento; il testo dell'articolo 22 è sostituito dal seguente, proposto dal senatore Piola ed accettato dal Governo: « Tutte le amministrazioni, comprese quelle con ordinamento autonomo, hanno facoltà di determinare, con provvedimento del Ministro, indennità di trasferta ridotte in relazione a quelle spettanti a norma della presente legge.

Tale riduzione deve essere determinata per singoli settori dell'amministrazione, tenuto conto del carattere particolare delle missioni, della loro frequente ricorrenza e del luogo dove esse si svolgono ».

Il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

Successivamente è approvato, su relazione del senatore Oliva e dopo brevi interventi dei senatori Fortunati e Bertoli, il disegno di legge: « **ESENZIONE DALLA IMPOSTA DI FABBRICAZIONE PER UN CONTINGENTE**

ANNUO, LIMITATAMENTE AL QUINQUENNIO 1959-1963, DI OTTOMILA QUINTALI DI ZUCCHERO IMPIEGATO NELLA PREPARAZIONE DI UNO SPECIALE ALIMENTO PER LE API » (901-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

La Commissione inizia quindi la discussione del disegno di legge: « AUTORIZZAZIONE A VENDERE A TRATTATIVA PRIVATA ALLA SOCIETÀ' INDUSTRIA RAFFINAZIONE OLII MINERALI (I.R.O.M.) DI MARGHERA UN SUOLO DI CIRCA MQ. 384.236, DENOMINATO " ISOLA DEI PETROLI ", DI PERTINENZA DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DELLO STATO, SITO IN MARGHERA » (1358).

All'esposizione del relatore Conti, che conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento, segue un ampio dibattito, al quale prendono parte, oltre il Presidente Giacometti, il ministro Trabucchi ed il relatore, i senatori Bertoli, Roda, Ponti, Parri, Fortunati, Piola, Franza, Mott e Bergamasco. Infine, dopo dichiarazioni di voto dei senatori Bergamasco e Piola, favorevoli al disegno di legge, che ritengono obiettivamente buono indipendentemente dalla persona dell'acquirente, il disegno di legge stesso è approvato con un emendamento sostitutivo delle parole: « alla Società industria raffinazione olii minerali (I.R.O.M.) » con le altre: « all'Ente nazionale idrocarburi (E.N.I.) », tenuto presente che l'E.N.I. ha la maggioranza azionaria dell'I.R.O.M., e con l'aggiunta di un comma proposto dal senatore Franza, per il quale le disposizioni riguardanti la destinazione dell'area contenuta nel disciplinare allegato al decreto n. 13255-1 del 2 agosto 1956 del magistrato delle acque di Venezia faranno parte integrante del contratto di vendita.

In sede referente, la Commissione, in relazione a quanto fu stabilito dall'Assemblea, nella seduta di ieri, durante la discussione dei disegni di legge nn. 535-*Urgenza* e 1016, concernenti integrazioni e modifiche alla legislazione delle pensioni di guerra, esamina gli emendamenti al testo della Commissione che sono stati proposti. Dopo ampia discussione, nella quale intervengono il Presidente Spagnoli, il relatore Oliva e i senatori Ponti, Ruggeri, Carelli, Palermo, Parri e Ce-

nini, la Commissione approva alcuni emendamenti al testo anzidetto ed accetta un ordine del giorno dei senatori Angelilli, Barbaro, Carelli e Palermo che richiede l'inclusione, nel futuro testo unico, delle norme contenute negli emendamenti aggiuntivi proposti, dagli stessi senatori, come articoli 31-*bis* - 31-*octies*.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI*.

Interviene il Sottosegretario di Stato Elkan.

In sede deliberante, il senatore Donini illustra il disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « DISPOSIZIONI INTEGRATIVE DELLE NORME DI CUI ALL'ARTICOLO 111 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ISTRUZIONE SUPERIORE APPROVATO CON REGIO DECRETO 31 AGOSTO 1933, n. 1592 » (995): si dichiara sostanzialmente favorevole agli articoli 1 e 3, i cui benefici, peraltro, riterrebbe opportuno non limitare ai soli professori emeriti e onorari; è invece contrario all'articolo 2 che concede ai professori stessi elettorato attivo e passivo per la costituzione delle Commissioni di concorso, in quanto tale norma contribuirebbe a cristallizzare situazioni di monopolio già esistenti, nelle università, da parte di certi gruppi o scuole.

Il senatore Caristia dichiara di volersi astenere dalla discussione e dalla votazione per ragioni di delicatezza, essendo egli direttamente interessato; i senatori Macaggi e Luporini si associano in sostanza alle dichiarazioni del relatore; il senatore Donati, pur dichiarandosi anch'egli contrario alla concessione dell'elettorato attivo e passivo ai professori emeriti e onorari a riposo, riterrebbe opportuno approvare la prima parte dell'articolo 2 che estende la possibilità del Ministero di concedere a tali professori particolari incarichi.

Il Sottosegretario di Stato Elkan esprime quindi il punto di vista del Governo, non favorevole al disegno di legge, e propone un rinvio della discussione in attesa che sia presentato il disegno di legge governativo che re-

gola *ex novo* la materia dei concorsi universitari.

La proposta del rappresentante del Governo è accolta dalla Commissione e la discussione del disegno di legge è pertanto sospesa.

Il senatore Baldini riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ermini e De Lauro Matera Anna: « MODIFICA ALLA LEGGE 26 OTTOBRE 1952, N. 1463, SULLA STATIZZAZIONE DELLE SCUOLE PER CIECHI » (573), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo aver ricordato che il disegno di legge fu già preso in esame dalla Commissione nella seduta del 22 gennaio 1960 e rinviato per l'esigenza di armonizzarlo con il disegno di legge n. 511 del Senato, divenuto poi legge 3 marzo 1960, n. 190, propone alla Commissione l'approvazione del disegno di legge con una eventuale modificazione che lo coordini appunto alla legge sopra ricordata: anziché la qualifica di « distinto » proposta nel testo trasmesso dalla Camera, si dovrebbe in sostanza richiedere, per due anni, la qualifica di « ottimo » e, per gli altri, la qualifica di « distinto ».

Dopo interventi dei senatori Russo, Moneti, Bellisario, Donati e Granata, del Presidente e del Sottosegretario di Stato Elkan, il disegno di legge è approvato con l'emendamento proposto dal relatore.

La Commissione riprende quindi la discussione del disegno di legge: « RIORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DI UFFICI DIPENDENTI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E REVISIONE DEI RUOLI ORGANICI » (992). Il Sottosegretario Elkan fornisce chiarimenti in merito al problema posto dal senatore Donati con il suo articolo aggiuntivo 3-bis: egli fa presente che i posti di Ispettore centrale di seconda classe sono già attualmente coperti, per la maggior parte, da personale proveniente dai ruoli degli insegnanti, ritiene perciò superfluo l'emendamento proposto. Il senatore Donati, in seguito ai chiarimenti del Sottosegretario, dichiara di ritirare il suo emendamento.

Successivamente il senatore Granata osserva che in seguito ai miglioramenti al personale insegnante, già annunciati dal Governo,

il testo del disegno di legge all'esame della Commissione appare, per certi aspetti, non più adeguato per il venir meno del necessario equilibrio fra trattamento del personale amministrativo e docente; prospetta perciò l'opportunità di un rinvio che consenta di prendere esatta cognizione della portata dei miglioramenti preannunziati dal Governo. Alla proposta del senatore Granata si associano il senatore Caleffi ed il senatore Donini, il quale ultimo, peraltro, osserva che le norme contenute nei titoli III e IV potrebbero senza difficoltà essere discusse ed approvate. Il Presidente ritiene invece che la discussione degli articoli potrebbe essere proseguita, rinviando al momento dell'esame delle tabelle, che fissano i coefficienti, il confronto con la nuova situazione del personale insegnante. Dopo ulteriori interventi dei senatori Donati, Russo e Bellisario e del Sottosegretario Elkan, anche in considerazione dell'ora tarda, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Angelini.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Florena ed altri: « MODIFICAZIONI ALLA LEGGE 2 DICEMBRE 1952, N. 1848, CHE RATIFICA CON MODIFICAZIONI IL DECRETO LEGISLATIVO 7 MAGGIO 1948, N. 598, PER QUANTO CONCERNE LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO » (1229).

Il Presidente Corbellini, relatore, e, successivamente, il primo firmatario del disegno di legge illustrano il significato e la portata del provvedimento in discussione: esso tende ad elevare da tre a quattro il numero dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione dell'azienda ferroviaria, stabilendo che il quarto rappre-

sentante sia designato elettivamente dal personale direttivo: ciò al fine di garantire una rappresentanza specifica dei funzionari direttivi in seno al Consiglio di amministrazione.

I senatori Imperiale e Solari si dichiarano contrari al progetto nella sua attuale formulazione, rilevando che nelle recenti elezioni unitarie dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione, uno dei tre eletti è, appunto, un funzionario direttivo. Il senatore Solari si dichiara tuttavia favorevole all'aumento da tre a quattro dei funzionari direttivi nominati membri del Consiglio di amministrazione dal Ministro dei trasporti: il Ministro terrà conto, per la nomina del quarto componente, della designazione del personale direttivo, senza una specifica procedura elettiva da parte del personale medesimo.

Di avviso sostanzialmente analogo a quello manifestato dal senatore Solari si dichiara il Sottosegretario di Stato Angelini: egli propone di consentire al Ministro la nomina a componente del Consiglio di amministrazione di un quarto funzionario, che potrà essere scelto anche tra coloro che abbiano una qualifica inferiore a quella di direttore centrale.

Dopo brevi interventi del Presidente Corbellini e dei senatori Florena e Genco, la Commissione approva la proposta del Sottosegretario di Stato Angelini, in relazione al preciso impegno, assunto dal rappresentante del Governo, che il quarto consigliere di amministrazione previsto nel disegno di legge sarà nominato dal Ministro su designazione dei funzionari direttivi.

La Commissione delibera, poi, di sopprimere l'articolo 2 del disegno di legge (riguardante l'entrata in vigore del provvedimento) ed approva pertanto l'articolo unico del disegno di legge nel suo complesso.

Si riprende successivamente la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri, Gaspari e Bozzi: « MODIFICHE E NORME INTERPRETATIVE DELLE LEGGI 14 DICEMBRE 1954, N. 1152, E 3 APRILE 1958, N. 471 » (899), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Sottosegretario di Stato Angelini, dopo aver ricordato le precedenti fasi della di-

scussione del progetto in questione, dichiara che non esiste in proposito una uniformità di opinioni tra i vari Ministeri interessati; ciò lo indurrebbe a chiedere la rimessione all'Assemblea del disegno di legge se tale rimessione non dovesse egualmente verificarsi per altre ragioni procedurali. Egli dichiara, comunque, che, allo stato attuale, non esiste la necessaria copertura finanziaria nel bilancio dell'Amministrazione ferroviaria e che il suo Ministero non intende assolutamente sottrarre dei fondi, anche limitati, alle vitali esigenze dell'Azienda.

Si apre quindi un ampio dibattito: il Presidente Corbellini rileva che le dichiarazioni del Sottosegretario di Stato per i trasporti confermano la validità del parere contrario espresso, sul disegno di legge in discussione, dalla Commissione finanze e tesoro. Dopo interventi dei senatori Crollalanza, Braccesi, Florena, Imperiale e Genco, il Presidente constata che la 7ª Commissione non concorda con il parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro e dichiara che, a norma dell'ultimo comma dell'articolo 31 del Regolamento, il disegno di legge s'intende rimesso alla discussione e votazione del Senato.

Rimane infine stabilito che l'esame del disegno di legge proseguirà in sede referente in una prossima seduta, nella quale il rappresentante del Governo avrà modo di fornire alla Commissione precise notizie sulle conseguenze giuridiche e finanziarie del progetto e degli emendamenti che sono stati proposti.

Il senatore De Unterrichter riferisce poi brevemente sul disegno di legge: « ISTITUZIONE DEL COMPARTIMENTO DI VERONA DELLE FERROVIE DELLO STATO » (1331), già approvato dalla Camera dei deputati.

Su richiesta del Sottosegretario di Stato Angelini, il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta al fine di conoscere con precisione le decisioni di alcuni enti locali che si sono impegnati a sostenere l'onere finanziario derivante dal provvedimento.

In sede referente, il Sottosegretario di Stato Spasari invita la Commissione, che accoglie la sua richiesta, a rinviare l'esame del disegno di legge n. 1060, d'iniziativa del se-

natore Giraudo (« PROROGA DELLA DURATA DELLE FORNITURE DI ENERGIA ALLE PICCOLE DERIVAZIONI PER FORZA MOTRICE SOTTESE DA MAGGIORI IMPIANTI »). Il Sottosegretario Spasari dichiara che è in stato di avanzata elaborazione presso i competenti organi governativi un più ampio provvedimento legislativo nel quale è opportuno che la proposta del senatore Giraudo sia inserita.

In sede consultiva, si delibera di comunicare alla 1ª Commissione (Presidenza e interno) che la 7ª Commissione non ha nulla da osservare, per la parte di sua competenza, sul disegno di legge: « STATO GIURIDICO DEGLI OPERAI DELLO STATO » (1357), già approvato dalla Camera dei deputati.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente MENGHI*.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura Salari.

In sede referente, la Commissione riprende l'esame della proposta di inchiesta parlamentare d'iniziativa dei senatori Barbareschi ed altri: « SULLA SITUAZIONE ESISTENTE NEL PAESE NEL CAMPO DELLE FRODI E DELLE SOSTITUZIONI DEI PRODOTTI DESTINATI COMUNQUE ALL'ALIMENTAZIONE » (Doc. 39).

Dopo un intervento del Presidente Menghi, che parla anche degli studi in corso in sede internazionale per unificare le norme legislative in un *Codex alimentarius* per la repressione delle frodi, del Congresso tenutosi a Vienna recentemente e dell'opportunità dell'intervento dell'O.N.U., della F.A.O. o dell'O.N.A.R.M.O., il relatore senatore Merlin illustra i punti essenziali del suo schema di relazione, per altro a suo tempo comunicato ai Commissari, e conclude esprimendo nuovamente — per quanto favorevole allo spirito della proposta — il suo avviso contrario, dato che l'inchiesta nulla potrebbe fare di più di quanto fanno gli organi esecutivi.

Successivamente, il senatore Ristori dichiara che la sua parte politica si riserva di intervenire in Aula; e il senatore Masciale, se-

condo il quale la proposta non va respinta, si diffonde sul funzionamento assai discutibile dei gabinetti di analisi.

Sullo stesso argomento parla il senatore Desana, secondo il quale più che approvare proposte di inchieste parlamentari occorre modernizzare i sistemi di analisi in modo da ottenere strumenti adatti a contrastare le deprecabili astuzie dell'iniziativa privata.

Concordando con il relatore senatore Merlin, il senatore Pajetta vedrebbe con favore l'emanazione di circolari da parte dei Ministeri dell'agricoltura e della sanità ai medici provinciali e ai direttori sanitari dei laboratori di igiene e profilassi; nello stesso tempo il Ministero di grazia e giustizia dovrebbe dare la precedenza ai procedimenti per le frodi alimentari per evitare l'alterazione chimica dei campioni.

Su quest'ultimo punto concorda il senatore Galli, il quale afferma anche l'opportunità che siano chimici specializzati a prelevare i campioni e non vigili urbani. Sullo stesso argomento del controllo esprime poi l'opinione che nei grandi stabilimenti oleari si potrebbe studiare una forma di vigilanza statale del tipo di quella in uso negli zuccherifici e nei tabacchifici.

Il senatore Carelli, afferma infine che l'inchiesta parlamentare non avrebbe altro scopo che quello di rilevare una carenza legislativa; invita pertanto il Governo a realizzare un testo unico delle leggi esistenti sulle frodi.

Conclude la discussione il Sottosegretario di Stato il quale, dopo aver ricordato che la tecnica e la scienza hanno raggiunto purtroppo un'assoluta perfezione nel settore delle frodi e che pertanto una Commissione d'inchiesta, che è strumento politico, sarebbe il mezzo meno idoneo per combattere le frodi stesse, dichiara di concordare con le conclusioni del relatore senatore Merlin e rammenta alla Commissione che dopo la presentazione del documento n. 39 Governo e Parlamento non sono stati inoperosi: è stato approvato il progetto sulla classificazione degli olii, sono in discussione disegni di legge sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e sul riordinamento dei servizi del Ministero dell'agricoltura, compreso ovviamente il servizio repres-

sione frodi, e infine sono di prossima presentazione provvedimenti sulle paste alimentari e sulle centrali del latte.

La Commissione conferisce quindi al senatore Merlin il mandato di riferire all'Assemblea.

Prima che sia tolta la seduta, il Presidente comunica che in esito alla sua richiesta del 25 gennaio, l'onorevole Presidente del Senato ha comunicato al Presidente della 5ª Commissione che la Commissione dell'agricoltura dovrà esprimere un nuovo parere sul disegno di legge n. 180-*Urgenza*, in relazione alle modificazioni apportate al provvedimento recante la classificazione degli olii di oliva.

INDUSTRIA (9ª)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria ed il commercio Biaggi e per il turismo e lo spettacolo Semeraro.

La Commissione procede alla votazione per la nomina di un Segretario. Risulta eletto il senatore Zannini.

In sede deliberante, il Presidente Bussi riferisce sul disegno di legge: « AUMENTO DEGLI STANZIAMENTI PER CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI INTERESSE TURISTICO, NONCHÉ DI ATTIVITÀ DIRETTE AD INCREMENTARE IL MOVIMENTO DI FORESTIERI OD IL TURISMO SOCIALE E GIOVANILE » (1119). Il Presidente, relatore, premesso che si tratta di un disegno di legge che incontrerà certamente l'unanime consenso da parte della Commissione rileva che le norme in esso contenute aumentano i contributi previsti dalla legge 4 agosto 1955, n. 702, a favore di enti pubblici o di diritto pubblico per iniziative e manifestazioni che interessano il movimento turistico, nonchè i contributi previsti dall'articolo 12 della legge 4 marzo 1958, n. 174, a favore di enti che, senza scopo di lucro, svolgano attività dirette ad incrementare il movimento dei forestieri o il turismo sociale o giovanile. Il relatore, osservato che la Commissione finanze e tesoro ha già espresso parere favorevole, propone

alla Commissione di approvare il disegno di legge in esame, il quale indubbiamente favorisce le iniziative turistiche.

Il senatore Montagnani Marelli chiede al rappresentante del Governo schiarimenti sull'erogazione dei fondi disponibili. Il Sottosegretario Semeraro assicura che fornirà le richieste informazioni. Il senatore Gava esprime qualche dubbio in merito alla copertura dell'onere di spesa di cui all'articolo 3. Il Sottosegretario Semeraro replica, assicurando che la Commissione finanze e tesoro, da lui stesso investita del problema, ha fornito i necessari affidamenti. Il Presidente pone ai voti il disegno di legge che viene approvato.

Quindi la Commissione inizia l'esame del disegno di legge di iniziativa dei deputati De Giudice e Scalia: « DISCIPLINA DELLE BEVANDE ANALCOLICHE VENDUTE CON DENOMINAZIONI DI FANTASIA » (1169), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Chabod, osservato che il provvedimento è di rilevante importanza in quanto tende a garantire il più possibile il consumatore da eventuali frodi nella composizione delle bevande analcoliche, nel proporre l'approvazione alla Commissione, esprime qualche dubbio in merito alla formulazione dell'articolo 1. I senatori Ronza e Gava concordano con i dubbi manifestati dal relatore. Il Sottosegretario Biaggi, dopo aver rilevato che le norme del disegno di legge in esame riguardano solo le bevande che derivano da agrumi e dopo aver messo in rilievo la limitazione non inferiore al 12 per cento imposta dal provvedimento al succo di agrumi che deve essere contenuto nelle bevande, affinché non sia legittima la colorazione, rileva la necessità che il provvedimento stesso sia approvato sollecitamente, data l'imminenza delle scadenze stagionali; informa inoltre che il Ministero dell'agricoltura ha, dal canto suo, già espresso parere favorevole anche sulla formulazione dell'articolo 1. I senatori Gava e Chabod replicano insistendo per la sospensiva. Il Sottosegretario Biaggi concorda con la richiesta dei senatori Gava e Chabod. Infine, su proposta del Presidente, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla prossima seduta, tenuto

conto di quanto affermato dal rappresentante del Governo circa la necessità di approvare sollecitamente il provvedimento.

In sede consultiva, il Presidente Bussi riferisce sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Giraudo: «PROROGA DELLA DURATA DELLE FORNITURE DI ENERGIA ALLE PICCOLE DERIVAZIONI PER FORZA MOTRICE SOTTESE DA MAGGIORI IMPIANTI» (1060) per il parere da trasmettere alla 7^a Commissione. Il Presidente, estensore, propone alla Commissione di esprimere parere favorevole sul provvedimento che indubbiamente agevola le piccole imprese soprattutto delle regioni montane che sono bisognose di aiuto. La Commissione approva, all'unanimità, le conclusioni favorevoli del Presidente Bussi.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1961 — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Pezzini.

All'inizio della seduta il Sottosegretario di Stato comunica che il Governo ha deliberato di ritirare il disegno di legge: «PARTECIPAZIONE DELLO STATO AL FINANZIAMENTO DELLE PRESTAZIONI A CARICO DEL FONDO PER L'ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI E PER L'ASSISTENZA DI MALATTIA AI PENSIONATI» (976) e ha costituito un Comitato di studio per l'elaborazione del nuovo progetto che dovrà regolare la materia.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Pellegrini e Fiore: «RICONOSCIMENTO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLA VENEZIA GIULIA E TRIDENTINA DELL'OPERA PRESTATI PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGIO DECRETO-LEGGE 29 NOVEMBRE 1925, N. 2146, AI FINI DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA INVALIDITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI E DEI FONDI SPECIALI SOSTITUTIVI» (44-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il relatore senatore Varaldo illustra le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati ai due articoli del provvedimento, soffermandosi in particolare sull'emendamento

all'articolo 1, per cui il riscatto dei servizi prestati negli anni 1920-1925 dovrebbe essere effettuato non col solo pagamento dei contributi-base (come era stato deciso dal Senato) ma anche col versamento dei contributi integrativi corrispondenti alla classe B-1 delle attuali retribuzioni. Il relatore si dichiara perplesso in merito a questa modificazione, che accresce in misura notevole l'onere a carico dei lavoratori interessati.

A sua volta il senatore Fiore espone le cifre relative ai versamenti disposti dal nuovo testo della Camera dei deputati: da tali dati l'oratore deduce che la legge, se fosse approvata nel testo suddetto, resterebbe inoperante in quanto gli oneri del riscatto risulterebbero eccessivi rispetto ai benefici. Analoga posizione esprime il senatore De Bosio.

Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato Pezzini, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Viene successivamente discusso il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Simonacci ed altri, Bologna ed altri: «PROROGA E MODIFICHE ALLA LEGGE 27 FEBBRAIO 1958, N. 130, RIGUARDANTE L'ASSUNZIONE OBBLIGATORIA AL LAVORO DEI PROFUGHI DAI TERRITORI CEDUTI ALLO STATO JUGOSLAVO CON TRATTATO DI PACE E DALLA ZONA B DEL TERRITORIO DI TRIESTE E DELLE ALTRE CATEGORIE DEI PROFUGHI» (1273), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Zane, ricordando che la legge 27 febbraio 1958, n. 130, per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi, ha consentito, nei due anni della sua validità, il collocamento di circa 25 mila profughi, fra cui oltre 18 mila giuliano-dalmati che rappresentano la categoria più numerosa. Questo risultato è stato ottenuto senza particolari oneri per le imprese, in quanto l'obbligatorietà sancita dalla legge si verifica soltanto in caso di nuove assunzioni e per elementi in possesso dei requisiti d'idoneità all'impiego.

Attualmente, circa 18 mila profughi sono ancora ricoverati nei Centri di raccolta del Ministero dell'interno. Si prevede che essi saranno tutti sistemati, entro il 1963, in appositi alloggi in corso di costruzione. Il disegno di legge sottoposto all'esame della

Commissione, richiamando in vigore per due anni, con alcune modifiche, la legge 27 febbraio 1958, n. 130, tende sostanzialmente ad assicurare il collocamento dei profughi che lasceranno i Centri di raccolta e verranno sistemati nei complessi edilizi sopra menzionati.

Il relatore conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento.

Dopo brevi interventi, sostanzialmente favorevoli, dei senatori Bitossi, Vallauri e del Sottosegretario di Stato Pezzini, il disegno di legge è approvato.

Successivamente, su relazione favorevole del senatore Varaldo e dopo brevi interventi del senatore Boccassi e del Sottosegretario Pezzini, la Commissione approva il disegno di legge di iniziativa dei deputati De Capua ed altri: « MODIFICAZIONI ALLA LEGGE 12 APRILE 1943, N. 455, ED AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 MARZO 1956, N. 648, SULL'ESTENSIONE DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LE MALATTIE PROFESSIONALI ALLA SILICOSI ED ALLA ASBESTOSI » (1315), già approvato dalla Camera dei deputati.

Viene discusso infine il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bucalossi e Repossi: « PROROGA DEL TERMINE STABILITO PER I VERSAMENTI AL FONDO PER L'INDENNITÀ AGLI IMPIEGATI E PER L'ADEGUAMENTO DEI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE E CAPITALIZZAZIONE » (138), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore, senatore De Bosio, ricorda che col regio decreto-legge 8 gennaio 1942, n. 5, fu stabilito l'obbligo per i datori di lavoro di versare presso l'I.N.A. le indennità di anzianità spettanti agli impiegati dipendenti. Il fondo d'accantonamento così istituito funzionò irregolarmente e per breve tempo: nel dopoguerra, infatti, l'obbligo del versamento delle indennità fu sospeso con varie leggi emanate dal 1949 in poi, mentre veniva proposta la riforma del fondo, con successivi disegni di legge presentati dal Governo, l'ultimo dei quali si trova ora all'esame della Camera dei deputati.

La più recente proroga del termine per la sospensione dei versamenti è scaduta il 31 dicembre 1960: pertanto i deputati Bucalossi e Repossi hanno proposto, col disegno

di legge in esame, un'ulteriore proroga di sei mesi. Il relatore dichiara di condividere l'opportunità del provvedimento, ma propone una dilazione più lunga (ossia fino al 31 dicembre 1961), in quanto il progetto per la riforma organica del fondo non potrà certamente essere tradotto in legge entro il mese di giugno prossimo.

Parla successivamente il senatore Mamucari, che accetta la proposta del relatore ed esprime il voto che la situazione del fondo trovi prossimamente la sua regolazione definitiva. Il Sottosegretario Pezzini dichiara di condividere questo voto.

Il seguito della discussione è poi rinviato alla seduta di domani.

IGIENE E SANITA' (11^a)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In sede consultiva, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « RIORGANIZZAZIONE GIURIDICA DELL'ISTITUTO DI MEDICINA SOCIALE » (1297), già approvato dalla Camera dei deputati, per il quale era stata richiesta l'assegnazione in sede deliberante.

Preso atto della decisione del Presidente del Senato, che ne conferma il deferimento all'esame e all'approvazione della 10^a Commissione permanente, la Commissione approva, dopo interventi del senatore Alberti e del Presidente, il parere, sostanzialmente favorevole, predisposto dal senatore Monaldi.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione generale sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ceravolo ed altri: « DISPOSIZIONI SUL COLLOCAMENTO A RIPOSO DEGLI UFFICIALI SANITARI E DEI SANITARI CONDOTTI » (1327), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce ampiamente il senatore Monaldi, che si dichiara contrario al proposto collocamento a riposo degli ufficiali sanitari e dei sanitari condotti, quando, oltre ai 65 anni di età, abbiano compiuto anche 40 anni di servizio utile agli effetti della pensione. Chie-

de, pertanto, che la Commissione si pronunci in senso sfavorevole all'articolo unico del disegno di legge.

Il senatore Pasqualicchio, pur apprezzando le ragioni addotte dal relatore, ritiene opportuna una più approfondita disamina dei criteri che hanno ispirato la presentazione del disegno di legge e pertanto propone il rinvio della discussione.

Il senatore Boccassi si dichiara favorevole alla proposta di elevare il limite di età per il collocamento a riposo degli ufficiali sanitari e dei sanitari condotti.

I senatori Pignatelli, Lorenzi e Franzini esprimono parere contrario all'approvazione del disegno di legge. Il senatore Samek Lodovici pone in rilievo la particolare situazione di disagio economico in cui versano i medici condotti di molte zone di Italia. Ritiene pertanto opportuno un provvedimento atto a rendere possibile il collocamento a riposo di questi sanitari con una pensione adeguata alle loro esigenze di vita.

Dopo interventi del senatore Mancino, che si dichiara favorevole ad una sospensiva, del ministro Giardina, che si rimette alla Commissione, dichiarandosi pronto a fornire tutti gli elementi utili per un esame approfondito del problema, il Presidente avverte che è stata presentata, a norma dell'articolo 26 del Regolamento, con il prescritto numero di firme, richiesta di rimessione in Aula del disegno di legge. La discussione proseguirà, pertanto, in altra seduta, in sede referente.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1° Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Giovedì 2 febbraio 1961, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Deputati **QUINTIERI** ed altri. — Provvedimenti a favore delle famiglie nume-

rose (924) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati **LUCCHESI** ed altri. — Istituzione dei ruoli aggiunti per il personale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (1094) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati **CASTELLUCCI** e **BALDELLI**. — Estensione della norma di cui all'articolo 4 della legge 19 ottobre 1959, n. 928, al personale della carriera direttiva delle altre Amministrazioni dello Stato in analoga situazione (1275) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. **PARRI** ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « mafia » (280).

4. **GIANQUINTO** ed altri. — Norme integrative dell'articolo 323 del regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale, sulla data delle nuove elezioni dei Consigli comunali disciolti (509).

III. Esame degli emendamenti presentati dal Governo al disegno di legge:

Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (622-*Urgenza*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. **ALBERTI** ed altri. — Estensione delle norme del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1415, al personale dell'ospedale principale di Tri-

poli « Vittorio Emanuele III » e al personale del Consorzio generale antitubercolare per la Libia in servizio in Libia (620).

2. PESENTI ed altri. — Modifica all'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, per il trasferimento del personale statale di ruolo già in posizione di « comando » (39).

3. Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (251).

4. Deputati PENAZZATO ed altri. — Istituzione di ruoli organici di esperti (carriera direttiva) e di traduttori interpreti (carriera di concetto) presso il Ministero dell'interno (1170) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. PARRI ed altri. — Modifiche alle norme della legge 10 marzo 1955, n. 96, e della legge 8 novembre 1956, n. 1817, concernenti provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (496).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati TOZZI CONDIVI e VERONESI. — Modifiche alle disposizioni in favore del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali riuniti di Roma (1026) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati JACOMETTI ed altri, BONOMI ed altri e SPADAZZI ed altri. — Modifica del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita di bevande analcoliche ed alcoliche (1027) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati COLITTO, ERMINI e DE MARIA. — Modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1155) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente (Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 2 febbraio 1961, ore 10

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Modifica del vigente ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari (1872).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Norme sulla cittadinanza (991).

1. } BATTAGLIA. — Modifica dell'articolo 10 della legge 13 giugno 1912, numero 555, sulla cittadinanza italiana. (411).

(*Rinviati dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 23 novembre 1960.*)

Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1075).

2. } NENCIONI e FRANZA. — Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abilitate, sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria (569).

CEMMI ed altri. — Disposizioni sui protesti cambiari elevati dai notai (664).

JODICE. — Disposizioni sui protesti cambiari (735).

3ª Commissione permanente (Affari esteri)

Giovedì 2 febbraio 1961, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Ulteriore finanziamento per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione univer-

sale internazionale di Bruxelles del 1958 (1146).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per evitare le doppie imposizioni e per regolare alcune questioni in materia di imposte dirette, conclusa a Parigi il 29 ottobre 1958 (975) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia ed il Brasile per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, concluso in Rio de Janeiro il 4 ottobre 1957 (1317) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Adesione alla Convenzione sul mare territoriale e la zona contigua e alla Convenzione sull'alto mare, adottate a Ginevra il 29 aprile 1958 e loro esecuzione (1023).

4. Approvazione dei seguenti Atti internazionali, firmati a Ginevra il 22 novembre 1958, e loro esecuzione:

a) Dichiarazione relativa all'accessione provvisoria della Svizzera all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (G.A.T.T.) e liste annesse;

b) Protocollo tra l'Italia e la Svizzera concernente l'entrata in vigore delle nuove concessioni tariffarie e l'abrogazione dell'Avenant del 14 luglio 1950 al trattato di commercio del 27 gennaio 1923 e relativi Scambi di Note;

c) Protocollo concernente l'importazione del legname e di prodotti forestali della Svizzera in Italia (1145).

5. Ratifica ed esecuzione del terzo Protocollo addizionale all'Accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio di Europa, con annesso Statuto del Fondo di ristabilimento, firmato a Strasburgo il 6 marzo 1959 (1149).

6. Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale n. 10, firmato a Parigi il 27 giugno 1958, che apporta emendamenti all'Accordo del 19 settembre 1950 per la istituzione di una Unione europea di pagamenti (1298) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Adesione all'Accordo per l'importazione di oggetti di carattere educativo, scientifico e culturale, e relativi Annessi, adottato a Lake Success, New York, il 22 novembre 1950 e sua esecuzione (1301) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Approvazione ed esecuzione degli scambi di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativi all'acquisto di eccedenze agricole americane effettuati a Roma il 10 aprile ed il 20 maggio 1959 (1318) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Accettazione ed esecuzione della Convenzione concernente gli scambi fra Stati di pubblicazioni ufficiali e documenti governativi e della Convenzione concernente gli scambi internazionali di pubblicazioni, adottate a Parigi il 3 dicembre 1958 dalla Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (U.N.E.S.C.O.) (1302) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo al Trattato di amicizia e di relazioni economiche stipulato tra l'Italia e lo Yemen in Sanaa il 4 settembre 1937, concluso in Roma il 5 ottobre 1959 (1304).

11. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo al contributo del Governo nord-americano al terzo programma di assistenza alimentare all'infanzia svolto dall'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (A.A.I.), effettuato in Roma il 30 luglio 1959 (1305).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — SOLARI ed altri. — Statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia (25).

2. TOLLOY e NEGRI. — Istituzione della zona franca integrale del Territorio di Trieste (38).

3. BANFI ed altri. — Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero (150).

4. PALERMO ed altri. — Modifica all'articolo 103 del testo unico delle disposizioni legislative sul reclutamento dell'Esercito approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329 (175).

5. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Disposizioni in materia di brevetti per invenzioni industriali (221).

6. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — TINZL e SAND. — Modifica degli articoli 116 e 131 della Costituzione e Statuto speciale per il Südtirol del Sud (315).

7. CHABOD. — Modalità di attuazione della zona franca della Valle d'Aosta (385).

8. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — PELLEGRINI ed altri. — Statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia (459).

9. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Ricerca e applicazione dell'energia nucleare (468).

10. VALENZI ed altri. — Disposizioni a favore degli italiani rimpatriati dalla Tunisia e dall'Egitto (532).

11. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — TESSITORI e PELIZZO. — Statuto della regione Friuli-Venezia Giulia (582).

12. Norme sulla cittadinanza (991).

13. Norme sui passaporti (1164).

14. Costruzione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) di alloggi da assegnare in locazione semplice al personale dell'Amministrazione degli affari esteri (1256).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 2 febbraio 1961, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

PALERMO e FORTUNATI. — Nuovo trattamento economico degli aiutanti di battaglia (1036).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Richiamo in vigore dell'articolo 5 della legge 23 dicembre 1957, n. 1299, sulla concessione di un premio agli acquirenti di aeromobili da turismo (1283).

2. Trattamento economico al personale imbarcato su navi militari e mercantili all'estero (1319) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Aumento delle sovvenzioni alle Associazioni d'Arma (1320) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 2 febbraio 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (920).

2. Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (902).

3. Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei relativi ruoli organici (905).

4. Deputati DE MICHELÌ VITTURI ed altri, BALLARDINI ed altri, DAMI, PERDONA' ed altri. — Modifica dell'articolo 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635 (1272) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1960, n. 672, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 (1202).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati GRIFONE ed altri e VETRONE ed altri. — Nuova disciplina della perizia dei tabacchi greggi (1295) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Sistemazione della contabilità, per gli esercizi finanziari 1944-45 e precedenti, degli agenti di cui all'articolo 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (1172).

3. Adeguamento dei canoni demaniali e di sovracanon dovuti agli Enti locali ai sensi della legge 21 gennaio 1949, n. 8 (1171).

4. JANNUZZI. — Modifiche alla legge 6 agosto 1954, n. 603, concernente l'istituzione di una imposta sulle società e modificazioni in materia di imposte sugli affari (1316).

5. Adeguamento di alcune voci della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, concernente nuove norme sull'imposta di bollo (1366).

6. Norme integrative della legge 15 maggio 1954, n. 270, sull'istituzione del servi-

zio autonomo di cassa negli Uffici di registro (1368).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (433).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-*Urgenza*) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-1953 (188).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1953-1954 (189).

4. RESTAGNO. — Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane e del fondo di integrazione per il concorso statale nel pagamento degli interessi di cui all'articolo 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 (538).

5. MINIO. — Interpretazione autentica dell'articolo 285 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175 (1212).

6. SANSONE. — Aumento del contributo statale per la ricostruzione dei fabbricati di abitazione distrutti dalla guerra nei Comuni supersinistrati (1097).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 2 febbraio 1961, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Riorganizzazione giuridica dell'Istituto di medicina sociale (1297) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento del contributo a carico dello Stato per l'assistenza di malattia agli artigiani (1344) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. PELLEGRINI e FIORE. — Riconoscimento a favore dei lavoratori della Venezia Giulia e Tridentina dell'opera prestata prima dell'entrata in vigore del regio decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e dei fondi speciali sostitutivi (44-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati BUCALOSSI e REPOSSI. — Proroga del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione (1348) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

MAMMUCARI ed altri. — Erogazione della 14^a mensilità, per ferie, a tutte le categorie di lavoratori che ancora non ne usufruiscono (772).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

BATTISTA ed altri. — Provvedimenti diretti a favorire l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione (1296).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 2 febbraio 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Concessione di una sovvenzione straordinaria a favore dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (844-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifica degli articoli 242, 243, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari (1257) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modificazione degli articoli 104 e 115 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, per la diminuzione del rapporto limite tra popolazione e farmacie (845).

2. Deputato GENNAI TONIETTI Erisia. — Concessione di un contributo straordinario di lire 25 milioni per l'organizzazione del XII Congresso internazionale degli ospedali da tenersi a Venezia nel 1961 (1080) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Giovedì 2 febbraio 1961, ore 9,30

Comunicazioni del Presidente.

Parere sui disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre

Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

2. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

3. INIZIATIVA POPOLARE. — Fondo nazionale per la rinascita della montagna (827).

Licenziato per la stampa alle ore 24.